

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 1044 del 30/05/2022

SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E APPALTI

OGGETTO: AVVIO DEL PROGETTO SPERIMENTALE PER IL CONTRASTO AL RICICLAGGIO E AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO METROPOLITANO N. 13/2022.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1. dispone l'avvio, in via sperimentale, del modello di presidio antiriciclaggio, in attuazione della Delibera di Consiglio metropolitano n. 13/2022¹;
2. dà atto che già con il PTPCT 2022-2024, adottato con atto sindacale n. 87/2022, è stata recepita l'architettura fondamentale del predetto modello e sono stati designati, rispettivamente, i dirigenti quali referenti ai fini antiriciclaggio e lo scrivente RPCT quale gestore delle segnalazioni;
3. dà atto che il sistema è delineato su tre livelli così articolati: qualora un dipendente si trovi a fronteggiare una situazione che, sulla base degli indicatori di apposite check list, fa sorgere

¹ Che ha preso le mosse dal modello regionale presentato nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia Romagna cui l'Ente ha aderito

anche solo il mero sospetto di rischio di riciclaggio, è tenuto a confrontarsi con il proprio dirigente di riferimento, referente antiriciclaggio, il quale, qualora ritenga il sospetto condivisibile, dovrà inviare apposita segnalazione corredata di check list (eventualmente rivista) al RPCT gestore - indirizzandola alla casella di posta elettronica rpct@cittametropolitana.bo.it - perché valuti se segnalare alla UIF o archiviare. Resta salva per i dipendenti la possibilità di attivarsi tramite segnalazione diretta al RPCT, anche in eventuale dissenso rispetto al proprio dirigente, o di procedere per procedimenti diversi da quelli da monitorare;

4. dispone che, in via di prima applicazione, siano monitorate le procedure aperte d'appalto e alcuni procedimenti autorizzatori del comparto trasporto privato²;
5. adotta, conseguentemente, le apposite check list contenenti gli indicatori da attenzionare (agli atti al fascicolo), da utilizzare nell'ambito dei procedimenti di cui al punto 4, che verranno pubblicate sulla metronet alla pagina "Antiriciclaggio";
6. dispone che la presente determinazione venga pubblicata alla pagina https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Amministrazione_trasparente_indice/Prevenzione_della_Corruzione nonchè sulla metronet alla pagina dedicata alla prevenzione della corruzione, e che ne sia data ampia diffusione ai dirigenti e ai dipendenti interessati.

MOTIVAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni sono state individuate quali soggetti tenuti a segnalare le operazioni a rischio di riciclaggio di cui vengano a conoscenza in ragione della propria attività istituzionale, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007. In particolare, ai sensi del medesimo articolo, gli ambiti di attività rilevanti sono i seguenti:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

A tal fine, esse devono dotarsi di procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicare le misure necessarie a mitigarlo, nonché devono dotarsi di una struttura organizzativa idonea e adoperarsi per una formazione del personale in materia.

² Vista la natura delle attività svolte dalla Città metropolitana, non si ritiene necessario, in via di prima applicazione, monitorare i procedimenti e le attività di rilascio di finanziamenti e contributi che, se erogati a privati, sono di importi tendenzialmente poco significativi e comunque legati a presupposti di legge predefiniti, mentre nella maggior parte dei casi sono erogati a enti locali

La UIF, con atto del 23 aprile 2018 ³, ha poi fornito istruzioni per le Pubbliche amministrazioni, individuando in via esemplificativa alcuni indicatori di anomalia, finalizzati alla riduzione dei margini di incertezza nelle valutazioni e al contenimento degli oneri, alla correttezza e all'omogeneità delle comunicazioni medesime, fermo restando la non esaustività dei fenomeni individuati.

Nell'ambito della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia Romagna è stato presentato il progetto sperimentale avviato dalla Regione per adeguarsi alle indicazioni in materia antiriciclaggio. Prendendo le mosse da tale progetto, il Consiglio metropolitano⁴ ha dato indicazione di predisporre un modello simile anche per l'Ente e con il PTPCT 2022-2024 è stata individuata l'architettura base del progetto, individuando i ruoli dei soggetti coinvolti, designando i dirigenti quali referenti ai fini dell'antiriciclaggio e il RPCT quale gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio di cui gli uffici vengano a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività, in una logica di continuità fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e di utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio anche a fini di contrasto della corruzione.

Il sistema delineato è, pertanto, articolato su tre livelli:

- qualora un dipendente si trovi a fronteggiare una situazione che, sulla base degli indicatori individuati in apposite check list, fa sorgere anche solo il mero sospetto di rischio di riciclaggio, è tenuto a confrontarsi con il proprio dirigente di riferimento, referente antiriciclaggio;
- il dirigente, qualora ritenga il sospetto condivisibile, dovrà inviare la check list (eventualmente rivista) al RPCT gestore indirizzandola alla casella di posta elettronica rpct@cittametropolitana.bo.it;
- il gestore antiriciclaggio dovrà valutare se segnalare la situazione alla UIF o archiviare.

Resta salva per i dipendenti la possibilità di attivarsi tramite segnalazione diretta al RPCT, anche in eventuale dissenso rispetto al proprio dirigente, o di procedere per procedimenti diversi da quelli oggetto di monitoraggio in via di prima applicazione, determinati nelle procedure aperte d'appalto e in alcuni procedimenti autorizzatori del comparto trasporto privato.

Si determina, pertanto, di adottare le due check list agli atti, che saranno pubblicate sulla Metronet alla pagina dedicata alla prevenzione della corruzione.

Le check list, da intendersi quali strumenti di supporto all'individuazione di anomalie rilevanti ai fini del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, devono essere utilizzate in prima battuta dai funzionari addetti all'istruttoria. L'analisi dovrà essere effettuata tenendo esclusivamente conto

³ Gli ulteriori fattori di rischio ed elementi sintomatici di possibili operatività illecite emerse per effetto del prolungarsi dell'emergenza epidemiologica di cui alle Comunicazioni UIF dell' 11 febbraio 2021 – avente ad oggetto *Indicatori di anomalia per la prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da covid-19* - e del 16/4/2020 non attengono a procedimenti sottoposti in via sperimentale al presidio antiriciclaggio

⁴ Con delibera n. 13/2022

di quanto emerge dai documenti agli atti delle procedure d'appalto e/o dei procedimenti, non essendo richieste né ai funzionari, né ai dirigenti, indagini ulteriori su banche dati e/o la ricerca e l'esame di documenti di cui non siano già in possesso in ragione dello svolgimento dell'istruttoria.

Le check list devono essere conservate agli atti del procedimento, senza necessità di protocollazione. Gli indicatori di anomalia riportati nelle check list non sono esaustivi: è, quindi, opportuno tenere presenti anche i principi riportati nelle citate Istruzioni della UIF del 23 aprile 2018, nonché altri possibili elementi sospetti rilevati tramite la propria esperienza lavorativa.

Il dirigente che riceva segnalazione da parte del funzionario di possibili rischi di riciclaggio, verifica la sussistenza degli elementi indicati nella check list e, qualora condivide le conclusioni del funzionario, è tenuto ad inviare al Gestore all'indirizzo di posta rpct@cittametropolitana.bo.it la segnalazione interna, eventualmente modificata, corredata di check list.

Il modello e le metodologie illustrate qui in via sperimentale potranno essere oggetto di successive modifiche, in un'ottica di continuo miglioramento, ad opera del Gestore antiriciclaggio.

Dell'adozione del presente atto sarà data pubblicità e diffusione secondo quanto previsto al punto 6 del dispositivo.

Bologna, data di redazione 30/05/2022

**Firmato digitalmente
FINARDI ROBERTO⁵**

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.